

Ultimo wekeend per la mostra sui disegni di Ivan Graziani

Attualità - 13 febbraio 2020 - 17:10



Ivan Graziani (Teramo, 1945 – Novafeltria, 1997), artista dal talento indiscusso, personaggio atipico, decisamente "avanti" rispetto ai suoi contemporanei, rientra nell'olimpo dei cantautori italiani, implementandolo con la sua particolare visione.

Pochi però sono a conoscenza del suo percorso nelle arti visive. Un personaggio dalla personalità così spiccata ed un talento così versatile non poteva esaurire la sua creatività in un'unica disciplina: infatti insieme alla musica sviluppò quello che fu definito il suo "lato B" ovvero il percorso dell'Ivan Graziani disegnatore.

Il **Comune di Cattolica**, in occasione dello spettacolo *Fuochi sulla Collina* andato in scena al Teatro della Regina, ha dedicato a questo grande artista una retrospettiva con oltre 20 opere – disegni, incisioni e grafiche provenienti dall'archivio della famiglia Graziani – che è stata inaugurata lo scorso 18 gennaio alla **Galleria Santa Croce**: testimonianza di un percorso intrapreso dall'**Assessorato alla Cultura** volto alla creazione di un unico filo conduttore tra i luoghi culturali della città.

Le speciali attitudini artistiche di Ivan Graziani emergono ben prima dell'adolescenza e da quel momento musica e disegno convivono strettamente, procedendo in parallelo e a volte sovrapponendosi. Molti dei suoi schizzi si riferiscono proprio ad alcuni dei suoi più grandi successi.

Scriva **Vincenzo Mollica** a proposito dei disegni di Graziani: *"I suoi disegni vivevano con le sue canzoni come vasi comunicanti, si alimentavano della stessa fonte di emozioni"*.

Il mestiere di disegnatore lo attraeva perché *"il disegnatore è libero di fare quello che vuole"*, a differenza del cantante che *"è sempre nelle mani di troppa gente"*. Graziani infatti era un uomo libero che amava la libertà: non amava "scendere a patti" con le ingerenze dei discografici, categoria, da lui raffigurata graficamente da esseri mostruosi, che mal si conciliava con il suo carattere ribelle. La sua ironia sfrontata nello scagliarsi contro le ingiustizie e i luoghi comuni, la sua vivacità creativa ben sottolineata dall'approccio istrionico per cui le sue liriche divennero così note, si armonizzano perfettamente negli schizzi, nei bozzetti, nelle strisce

estratte dai blocchi e dai fogli volanti riempiti continuamente nel corso della vita, anche in occasione di viaggi e tournée musicali.

Delle opere presentate in mostra molte sono inedite, provenienti da quaderni di schizzi e appunti che l'artista aggiornava con regolarità. Una galleria di personaggi dal taglio cinematografico, impegnati in situazioni di vita quotidiana. Il tratto a china, a volte più rotondo e acquerellato con l'alcool, a volte più stilizzato e spigoloso, ha la costante di una visione grottesca e satirica.

Disegni - definiti dal giornalista **Andrea Scanzi** - atipici e geniali e quindi somiglianti a Ivan: *"un pioniere ed un rivoluzionario dell'arte"*. Un lungo percorso anticonformista e bizzarro quello di Ivan Graziani, vero specchio della sua grande personalità.

Il prossimo weekend sarà l'ultimo utile per poter visitare la mostra: apertura al pubblico nei giorni di venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 febbraio 2020, dalle 16.00 alle 19.00. Ingresso libero.